

Piano Aziendale

Il presente Piano Aziendale risponde a quanto richiesto dalla Giunta Regionale, Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della ricerca e dell'Università" con nota Prot RA 0330218/17 del 28/12/2017.

1) Premessa

Il POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo prevede l'utilizzo di strumenti finanziari (SF) nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle PMI" e dell'Asse IX "Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 - 2017 (Cratere)", specificatamente:

- Asse III - Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza";
- Asse III - Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci".
- Asse IX Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"

Con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza n. 3 del 7/8/2017, in corso di decisione da parte della Commissione Europea, è stata prevista l'istituzione dell'Asse IX "Prevenzione del Rischio Idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)", all'interno del quale è prevista l'Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci".

La Regione Abruzzo ha deciso di istituire un Fondo dei Fondi (FdF), così come disciplinato dall'art. 2 punto 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ha individuato nella Fira Spa la Società a cui affidare le funzioni di Soggetto Gestore del predetto FdF.

2) Strategia di investimento

2.1 Requisiti ed esperienze del Soggetto Gestore del FdF

La Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A. - F.I.R.A. S.p.A. - è la società finanziaria regionale, istituita con L.R. 87 del 11 dicembre 1987, e sviluppatasi per iniziativa della Regione Abruzzo e di primari istituti di credito. Successivamente con legge di riforma n°59 del 30/11/2017 la Fira si è trasformata in società in house providing alla Regione Abruzzo. Inoltre è in corso di definizione l'istanza presentata presso Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'ex art. 106 TUB.



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

L'operato di FI.R.A. S.p.A. è volto a sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Regione attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative economicamente valide e coerenti con la programmazione regionale.

I fini istituzionali della FI.R.A. S.p.A. sono quelli di favorire la crescita delle piccole e medie imprese che operano nella Regione facilitandone l'accesso al credito, supportare progetti di investimento territoriale attuati da soggetti pubblici o privati e finalizzati al miglioramento dei servizi alle imprese, alla qualificazione delle strutture di servizio nei settori dell'industria, del commercio, del turismo, del lavoro, dei trasporti, dell'ambiente, dell'energia e favorire le relazioni istituzionali ed imprenditoriali con paesi terzi attraverso la partecipazione a progetti internazionali.

Fi.R.A., sin dalla sua costituzione, ha svolto un **ruolo strategico per l'economia regionale abruzzese**, avendo gestito significative iniziative finalizzate allo **sviluppo del tessuto finanziario e produttivo locale**.

E' stata Organismo Intermedio per la programmazione Docup Abruzzo 2000-2006; Autorità di Pagamento per programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA e Interreg IIIC; ha gestito gli adempimenti amministrativo - contabili relativi all'ammissione alle agevolazioni e alle erogazioni della L.R.55/98, della L.R.143/96 e della L.R. 136/96, iniziative volte al miglioramento della situazione occupazionale attraverso incentivi all'impresa collettiva, reinserimento lavorativo, imprenditorialità femminile (FSE); si è, inoltre, distinta quale organismo di gestione e monitoraggio finanziario delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate per competenza alle singole ASL. Ha svolto funzioni di gestione finanziaria dei pagamenti, monitoraggio della spesa, smobilizzo crediti mediante operazioni di factoring, linee di credito specifiche ed utilizzo di capitale proprio, finalizzate al rispetto della normativa comunitaria in materia di forniture e servizi.

Nel contesto di quest'ultima funzione, la Regione Abruzzo ha attribuito a Fi.R.A. S.p.A., per il periodo 2004-2006, il ruolo di originator di due operazioni di cartolarizzazione di crediti (**Cartesio e D'Annunzio**) vantati verso il sistema sanitario regionale pubblico (ASL), operazioni che si sono concluse rispettivamente negli anni 2005 e 2006 (circa 664 milioni di Euro).

Inoltre, negli ultimi anni e nell'attuale operatività la Fira svolge le attività finanziarie di seguito elencate:

- Servizi complementari e Coworking Fira Station: lo sviluppo di attività complementari ai progetti delle startup partecipate relativi all'Avviso Pubblico I.2.2 "Start Up Start Hope" e realizzazione di uno spazio di co-working all'interno della Stazione Centrale di Pescara;
- Gestione del bando relativo al P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" per la creazione di un acceleratore di imprese finalizzato alla crescita imprenditoriale per giovani ad alto potenziale formativo e professionale, tutto questo realizzato in partenariato con alcune Università locali, Fondazione Politecnico di Milano, Sia srl e Dipixel srl.
- Gestione L.R. n. 16/2002 "Interventi a sostegno dell'Economia": sostegno alle PMI per costruire, acquistare e ristrutturare capannoni e immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio;
- Gestione L.R. 25/2001 - Prima Casa: contributi a fondo perduto per coloro che acquistano, costruiscono o ristrutturano la prima abitazione;
- Gestione L.R. 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore turismo": finanziamenti di interventi tesi al sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel Settore Turismo; FIRA S.p.A.
- Gestione L.R. 121/97 "Contributi per la ristrutturazione di immobili in centro storico": incentivi per la ristrutturazione di immobili situati in centro storico o con comprovato interesse architettonico;
- Gestione del capitale di rischio: attività di monitoraggio nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria PMI 1994-1996;

- Gestione Programma microcredito: promozione, creazione e sostegno di microattività imprenditoriali individuali e di lavoro autonomo al fine di favorire la crescita e lo sviluppo del tessuto produttivo locale;
- Gestione Progetto EFFECT: servizi di assistenza tecnica al partner Regione Abruzzo nell'ambito del Programma SEE;
- Gestione Progetto Comunitario IPA SPEEDY: strumento per la condivisione delle esperienze connesse alla governance dei processi e dei procedimenti legati alle attività istituzionali di valutazione ambientale;
- Creazione, attraverso la Società consortile Smart, del Polo di Innovazione nel dominio Energia: Polo costituito da 115 aziende con lo scopo di rafforzare e consolidare tramite processi comuni di innovazione e ricerca le attività in campo energetico ed ambientale e promuovere il collegamento tra il tessuto economico, imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati a livello regionale, nazionale e internazionale.

2.1.1 Esperienza specifica nell'attuazione dello strumento finanziario per la concessione delle garanzie

Fira Spa, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo Rotativo – POR FESR 2007-2013 Attività I.2.2 e I.2.4: aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative e Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI" in tale ambito la Fira ha gestito un fondo dell'importo di circa 20 ML di euro per il capitale di rischio e di circa 20 ML di euro per la misura legata alla prestazione di garanzia alle PMI attraverso i consorzi fidi locali. All'interno del programma Operativo POR FESR 2007-2013 ha gestito, a seguito di aggiudicazione, l'Attività I.2.4.

La dotazione totale della Attività I.2.4 ammonta € 19.590.426,55 (al netto del compenso FI.R.A. Spa pari a € 1.158.575,00).

Il bando approvato con DGR 349 del 13/05/2013 è finalizzato ad incrementare il fondo rischi dei consorzi fidi e facilitarne la fusione e/o aggregazione. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso al sistema del credito da parte delle imprese regionali con l'aiuto delle garanzie dei Confidi. Il giorno 16/05/2013 si sono aperti i termini per la presentazione delle domande che sono stati chiusi il 14/06/2013. Sono pervenute 34 domande di partecipazione. Il Soggetto Gestore, attraverso il proprio CdA, in data 11/10/2013 ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento con indicazione del relativo contributo spettante, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con indicazione delle cause di esclusione. La Regione Abruzzo in data 30/10/2013 ha pubblicato sul BURAT ordinario n. 39 i suddetti elenchi.

In data 28/11/2013 i Soggetti Beneficiari hanno sottoscritto con il Soggetto Gestore un'apposita Convenzione, che definisce e disciplina le attività da realizzare, le modalità di pagamento e di rendicontazione, le dichiarazioni da acquisire dai destinatari finali degli aiuti nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

I 27 Confidi ammessi al finanziamento, a seguito della sottoscrizione della convenzione e della presentazione dei documenti previsti nella stessa, hanno ricevuto il 70% dei fondi assegnati.

Il giorno 10/12/2013 si è tenuto un tavolo di concertazione al quale hanno partecipato la Regione Abruzzo, la FI.R.A., il Sistema Bancario e Rappresentanti del Sistema dei Confidi volto a sviluppare sinergie tra i principali attori del tessuto economico che costituiscono la filiera del credito al fine di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI abruzzesi.

Con nota Prot. RA/60979 del 03.03.2014 della Giunta Regionale si è appreso che la Commissione Europea, con la Decisione C(2013) 8361 del 26.11.2013, di modifica della precedente C(2007) 3980 del 17.08.2007, ha ampliato le finalità dell'Attività I.2.4. nell'ottica della concessione di garanzie alle PMI abruzzesi che versano in difficoltà di capitale circolante e alle quali si può



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

prevedere anche l'applicazione di un tasso di interesse agevolato. Tale ampliamento prevede nello specifico di poter "concedere garanzie alle PMI, aventi sede nel territorio abruzzese, per l'ottenimento di prestiti bancari finalizzati alla copertura delle esigenze di capitale circolante derivanti dall'attività ordinaria di impresa".

La Regione Abruzzo, attraverso il Documento POR FESR 2007/2013 CCI 2007 IT 162 PO 001 del settembre 2013, ha recepito la Decisione della CE di cui sopra e ha ampliato le finalità dell'Attività I.2.4. nell'ottica di poter concedere garanzie alle PMI, aventi sede nel territorio abruzzese, per l'ottenimento di prestiti bancari finalizzati alla copertura delle esigenze di capitale circolante derivanti dall'attività ordinaria di impresa e quindi rendere ammissibili quelle operazioni orientate a consentire il pagamento, in linea generale, di oneri fiscali e previdenziali, fornitori e competenze arretrate al personale dipendente, operazioni di anticipazioni dei crediti verso la PA.

La Giunta Regionale, con DGR 397 del 19.05.2014, ha preso atto della Decisione C(2013) 8361 del 26.11.2013 e dei conseguenti adempimenti attuativi (che esplica efficacia diretta nei confronti dei soggetti destinatari del provvedimento comunitario, e che consentirà alle MPMI abruzzesi di ottenere più agevolmente prestiti da parte del sistema bancario, facilitando l'accesso al credito delle PMI abruzzesi in crisi di liquidità e migliorando così il rapporto banche-imprese).

Come previsto dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione, si è provveduto a verificare il raggiungimento del gearing non inferiore a due al 31/12/2014 e a trasferire il restante 30% spettante ai Confidi virtuosi; su 27 Confidi ammessi, solo 16 anno raggiunto l'obiettivo.

Successivamente, si è proceduto a trasferire loro l'incremento del fondo disposto con DGR 447 del 23/05/2014 per un importo pari a € 715.492,87 e con Determinazione n. DI2/61 del 25/11/2014 per € 374.933,69 (per un totale di € 1.090.426,55), in base alla stessa proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie effettivamente erogate nella fase iniziale, esclusivamente ai Confidi virtuosi.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 1.10 Obblighi dei Confidi dell'Avviso pubblico, gli 11 Confidi che non hanno raggiunto il gearing, hanno provveduto a restituire al Soggetto Gestore, Fira Spa, la parte non efficientemente utilizzata. Le somme rientrate, sommate a quelle non ripartite, sono state ridistribuite e assegnate esclusivamente tra i Confidi virtuosi, proporzionalmente al livello di operatività realizzato in base alla stessa proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie effettivamente erogate nella fase iniziale.

Di seguito è riportata la situazione al 31/12/2015:

Finanziamenti erogati	Garanzia concessa	Operazioni effettuate
€ 69.928.410,23	€ 42.009.935,12	993

e al 15/09/2016:

Finanziamenti erogati	Garanzia concessa	Operazioni effettuate
€ 73.305.410,23	€ 43.400.335,12	1014

Rispetto alla situazione al 31/12/2015, i Confidi hanno effettuato 21 nuove operazioni; presumibilmente tale scarsa operatività è dovuta al fatto che il bando e la convenzione prevedevamo il 31/12/2015 come data ultima per la concessione di garanzie e soltanto in data 24/05/2016 è stata concessa una proroga dell'operatività.



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

Infatti, con DGR n. 334 del 24/05/2016 avente per oggetto "l'autorizzazione all'attivazione di nuove ulteriori operazioni di garanzia a favore delle PMI", e con nota RA 130531 del 08/06/2016, è stata fissata la data del 15/11/2016 come termine ultimo per l'erogazione da parte degli istituti di credito, a favore delle MPMI, dei prestiti coperti da garanzie concesse da parte di tutti i Confidi destinatari dell'Attività I.2.4.

In prossimità della scadenza prevista del 15/11/2016, è pervenuta una richiesta di proroga della scadenza e questa Struttura, con il nulla osta della Regione Abruzzo, ha comunicato la possibilità di prorogare la suddetta scadenza al 30/11/2016.

Successivamente, alcuni Confidi hanno segnalato a questa Struttura ulteriori ritardi da parte degli Istituti di Credito nell'erogare i finanziamenti entro la data prevista del 30/11/2016 con la contestuale rassicurazione che ciò sarebbe potuto avvenire in tempi brevissimi. Si è proceduto a comunicare tempestivamente tale situazione alla Regione Abruzzo, chiedendo la possibilità di adottare un criterio di ragionevole tolleranza, nel merito della individuata fissazione dell'ultima data ammissibile per l'erogazione dei finanziamenti da parte degli Istituti di Credito. Pertanto, con il consenso della Regione Abruzzo, si è ritenuto possibile individuare il 12/12/2016 come data ultima per effettuare l'erogazione dei finanziamenti e per il contestuale invio della rendicontazione finale.

La situazione finale è risultata la seguente:

Finanziamenti erogati	Garanzia concessa	Operazioni effettuate
€ 77.447.712,23	€ 46.442.343,52	1077

Secondo quanto Le risorse in dotazione al fondo dovranno essere restituite, incrementate degli interessi generati, ridotte degli abbuoni di garanzia (prelevabili solo per le operazioni erogate entro il 31/12/2015) e delle perdite subite, al termine delle garanzie e comunque entro e non oltre il 31/12/2020.

Fino al 31/12/2020, la Fira ha il compito di monitorare la situazione relativa alle 1077 operazioni effettuate dai Confidi, attraverso la verifica delle rendicontazioni semestrali (al 30.06 e al 31.12) inviate dai Consorzi Fidi e contestualmente la verifica e il rispetto di quanto previsto nell'Avviso Pubblico.

Ci preme sottolineare la performance derivata dalla gestione dell'Attività I.2.4. Infatti, con un fondo pari a € 18.431.851,55 è stato possibile concedere, in soli 3 anni, finanziamenti per € 77.447.712,23 in favore di 1077 imprese. Contestualmente evidenziamo il rapporto di collaborazione e stima reciproca che si è instaurata tra questa Struttura e i Confidi Beneficiari.

2.1.2 Mission e obiettivi aziendali

La Regione Abruzzo, attuale socio UNICO della Finanziaria, ha individuato la Fi.R.A. quale unico interlocutore della Regione per la gestione di tutte le iniziative a carattere finanziario.

La Fira dispone di una adeguata solidità economica e finanziaria come è possibile evincere dal proprio bilancio di esercizio che si allega alla presente. Inoltre i dati prospettici, anche in considerazione del passaggio in house della Società e dell'operatività prossima del Fondo proprio, lasciano intravedere nell'imminente futuro risultati economico finanziari positivi.

Inoltre, la Società intende aggiungere all'attuale attività di gestione dei fondi messi a disposizione dalla Regione un'attività gestita con fondi propri che determinerebbe un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche e faciliterebbe l'accesso al credito da parte delle PMI abruzzesi.

Gli obiettivi gestionali futuri di Fi.R.A. sono quindi sintetizzabili in due fattispecie:

Attività Gestite con Fondi di Terzi: consolidamento dell'attuale "core business" aziendale afferente la gestione di strumenti agevolativi connessi a misure regionali e programmazioni



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

comunitarie; ampliamento dell'offerta finanziaria attraverso la gestione di ulteriori attività previste all'interno della nuova programmazione europea "Por Fesr 2014-2020" ed eventualmente di quella della programmazione europea "Por Fse 2014-2020"; parallelamente si prevede di gestire risorse del Fondo Microcredito Fse

Attività Gestite con Capitale Proprio: introduzione di offerte dedicate agli strumenti più innovativi di garanzia come la creazione di un **Fondo di garanzia per il supporto alle PMI** anche in un'ottica di massimizzazione degli strumenti finanziari europei e nazionali già operativi quali ad es. FGC, FEI, Fondi Strutturali; è altresì obiettivo di Fi.R.A. attuare una diversificazione dell'offerta attraverso il set up di uno strumento di Equity.

Per una ottimale realizzazione degli obiettivi sopra esposti sarà profondamente rivisitato il modello organizzativo e saranno attuate iniziative quali:

- rafforzamento del processo delle garanzie, con aggiornamento del processo più adeguato all'evoluzione dell'offerta;
- miglioramento delle politiche di pricing in funzione del rischio assunto;

Con riferimento all'attività gestita con fondi propri nella misura massima del 20% del proprio fatturato, si fa principalmente riferimento ad un nuovo strumento di sostegno all'economia regionale, finalizzato a migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI abruzzesi. In particolare, **trattasi della creazione di un Fondo destinato alle garanzie dirette, co-garanzie e controgaranzie, con una dotazione iniziale di € 2.500.000,00 di fondi propri.** La Società potrà garantire la propria esposizione attraverso il ricorso alla contro-garanzia rilasciata a livello nazionale dal Medio Credito Centrale mediante accreditamento presso l'Ente. Gli interventi finanziari saranno destinati alle imprese che intendano adottare particolari strategie, condurre ristrutturazioni organizzative, rinnovare processi e prodotti o aprirsi a nuovi mercati.

Fi.R.A. emetterà garanzie dirette sul proprio patrimonio, anche in co-garanzia con i Confidi, su finanziamenti agevolati e non, erogati dalle banche richiedenti a condizioni agevolate per il beneficiario finale, presterà consulenza ed assistenza in materia finanziaria, di strategia industriale e di questioni organizzative. L'attività sarà rivolta a:

- PMI, nella forma giuridica di ditta individuale, di società di persone, società di capitali operanti sul territorio Abruzzese, con estensione dei servizi anche a Consorzi, enti e organismi di servizi.
- Istituti di credito e intermediari finanziari iscritti negli appositi albi e convenzionati con Fi.R.A.
- Confidi operanti sul territorio abruzzese e convenzionati con la Fi.R.A. a cui potranno essere offerti i seguenti prodotti:
- Garanzie dirette in favore del sistema bancario convenzionato rilasciate direttamente dal Fondo a fronte di finanziamenti concessi alle imprese;
- Co-garanzie rilasciate in favore del sistema bancario convenzionato congiuntamente ai Confidi convenzionati a fronte di finanziamenti concessi alle imprese;
- Controgaranzie rilasciate dal Fondo in favore dei Confidi convenzionati, a fronte delle garanzie da questi concesse al sistema bancario per interventi finanziari in favore delle imprese.
- Finanziamenti a breve e medio termine per attività d'impresa e reintegro del capitale circolante;
- Finanziamenti per la ristrutturazione finanziaria, quali la sostituzione di finanziamenti a breve e medio termine in regolare ammortamento e in essere presso il sistema bancario e finanziario nonché il consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve;
- Finanziamenti per progetti di investimento per lo sviluppo aziendale, per innovazione di processo/prodotto/organizzativo, ammodernamento attrezzature e macchinari, riduzione impatto ambientale e consumi di energia, acquisto materie prime/semilavorati/merci;
- Finanziamenti per sostenere la nascita di imprese;
- Apertura linee di credito per anticipo fatture e salvo buon fine; FIRA S.p.A. Relazione di a
- Rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma;



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

- Rifinanziamento (estinzione ed allungamento/rinegoiazione) di debiti a m/l termine e garanzie a medio e lungo termine;
- Altre operazioni finanziarie finalizzate a sostenere i fabbisogni di capitale circolante.

La politica di pricing adottata sarà coerente con il profilo del rischio assunto.

Fi.R.A. prevede inoltre, al di fuori dell'attività prevalente e subordinatamente al ricorrere di condizioni di ricapitalizzazione, la diversificazione della propria offerta e lo sviluppo di nuovi prodotti in grado di rispondere ai bisogni delle imprese attraverso il set up di uno strumento di Equity destinato a startup in fase di microseed e con un taglio per operazione non superiore ai 75 mila euro.

2.1.3 Governance del Soggetto Gestore

Fi.R.A. S.p.A. adotta un sistema di **governance di tipo tradizionale** I principali strumenti organizzativi, di governance e di controllo interno di cui la Società è dotata, possono essere così sintetizzati:

- lo Statuto, che definisce le regole di governo, gestione e organizzazione della Società;
- l'Organigramma aziendale, che rappresenta la struttura organizzativa della Società, definendo le linee di dipendenza gerarchica ed i legami funzionali tra le diverse unità organizzative di cui si compone la struttura;
- le Procure e le Deleghe che conferiscono i necessari poteri di rappresentanza e di firma, in conformità alle responsabilità organizzative e gestionali definite;
- il Codice Etico adottato dalla Società che esprime i principi etici e i valori che la Fira riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti coloro che, a vario titolo, operano per il conseguimento degli obiettivi della Società. Il Codice Etico, inoltre, ha l'ulteriore obiettivo di determinare le linee e i principi di comportamento volti a prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01;

La governance si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- del Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, provvedendo a tutto quanto non sia per legge o per statuto riservato all'Assemblea;
- del Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui spetta la rappresentanza della Società di fronte ai terzi o in giudizio;
- del Collegio dei Sindaci, organo con funzione di controllo, chiamato a vigilare, ai sensi del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- Società di revisione a cui spetta la revisione legale dei conti;

Assemblea dei Soci (art. 15 dello Statuto) rappresenta la totalità dei Soci ed è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è competente a deliberare sulle materia alla stessa riservate dalla normativa vigente. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per le deliberazioni di sua competenza, al massimo entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta (180) ovvero qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedano. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta si renda necessario per deliberare su materie alla stessa riservate dalla legge.



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione (art. 25 dello Statuto) è investito dei poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, designato dall'Assemblea dei soci in occasione della nomina dei componenti dell'Organo consiliare, ha la rappresentanza legale della Società ed ha funzioni di supervisione strategica promuovendo la dialettica interna e l'effettivo funzionamento di governo societario.

Collegio Sindacale Composizione e verifica requisiti dei componenti

Il Collegio Sindacale (art. 32 dello Statuto) è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti. I sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'Art. 2364 c.c.

Il Collegio Sindacale (art. 32 dello Statuto) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre (art. 32 dello Statuto):

- ♣ accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate;
- ♣ vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, anche avvalendosi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Società;
- ♣ valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi;
- ♣ verifica il rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse;
- ♣ esprime il proprio parere in merito alle decisioni riguardanti la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse);
- ♣ cura il coordinamento con le funzioni di controllo e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di accrescere il grado di conoscenza sull'andamento della gestione aziendale, avvalendosi anche delle risultanze degli accertamenti effettuati da tali funzioni e soggetti;
- ♣ segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il Collegio Sindacale svolge le proprie funzioni anche attraverso:

- ♣ la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- ♣ gli incontri con la Società di revisione, in occasione della predisposizione delle situazioni economico finanziarie e patrimoniali periodiche, nonché con i Responsabili delle strutture interne della Società.

Al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalle disposizioni di vigilanza per i nuovi intermediari ex art. 106 TUB, la Società ha provveduto alla definizione e formalizzazione – in termini di contenuto minimo, responsabilità e tempistiche – dei flussi informativi diretti agli Organi aziendali e tra le



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

Funzioni di controllo. Gli stessi, approvati dal CdA in occasione dell'adunanza del 11 febbraio 2016, vengono trasmessi all'Autorità di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza ai sensi della Digs 231/2001

la Società ha optato per una soluzione monosoggettiva, tenuto conto delle proprie dimensioni e della propria organizzazione.

L'Organismo di Vigilanza di composizione monosoggettiva è costituito da un soggetto esterno nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è istituito, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto, con il precipuo compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni contenute nel Modello, allo scopo di prevenire i reati che possano originare un profilo di responsabilità amministrativa/penale in capo alla Società.

2.2 Obiettivi e destinatari del Fondo

La Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento europei, ai sensi dell'Art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ha messo in evidenza la presenza di fallimenti di mercato (o di condizioni di sub-ottimalità) per tutte le tipologie di Strumenti Finanziari previsti dal POR FESR, oltre a rilevare gap di finanziamento consistenti.

La necessità di effettuare scelte strategiche, verso quei settori e quelle imprese maggiormente in grado di contribuire a colmare i gap esistenti, ha portato ad un potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche rafforzando così il ruolo dei Confidi.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei Confidi ha assunto un ruolo di primo piano nell'ambito delle strategie per migliorare l'accesso al credito delle imprese, ruolo che ha richiesto anche in Abruzzo un adeguamento delle norme specifiche sul loro funzionamento. Va infatti evidenziato come il sistema dei Confidi in Abruzzo fosse fortemente frammentario, in netta controtendenza con le dinamiche nazionali.

L'evoluzione normativa, a livello nazionale, internazionale e regionale, ha favorito un'inversione del trend nella direzione di una riduzione del numero dei Confidi anche nella Regione Abruzzo.

Secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulle economie regionali, nel corso del 2016 la dinamica dei prestiti bancari al complesso dell'economia regionale ha mostrato un progressivo indebolimento; alla fine dell'anno i prestiti bancari risultavano pressoché invariati rispetto all'anno precedente. Gli strumenti pubblici hanno caratteristiche molto differenti tra di loro (equity, debito, garanzie, contributi in conto interesse) e, essendo erogati in base a procedure pubbliche, determinano una forte selezione (in particolare quelle a gestione europea) e tempi di assegnazione che a volte non sono compatibili con le esigenze di investimento delle imprese.

Lo studio evidenzia un potenziale eccesso di domanda rispetto all'offerta esistente molto elevato in tutti e quattro i settori e sicuramente in grado di assorbire le risorse stanziare nel POR FESR Abruzzo 2014 - 20 per gli Strumenti Finanziari, se adeguatamente strutturati e gestiti.

Gli Strumenti Finanziari, oltre quindi a poter coprire i fabbisogni finanziari delle imprese posizionate in segmenti di mercato critici ed oggi molto ampi, rispetto allo strumento del "grant"



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

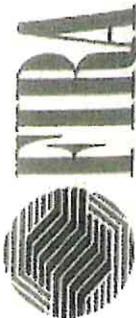
permettono di creare un forte valore aggiunto grazie alla caratteristica di essere revolving e, quindi, riutilizzabili ed alla capacità di attrarre ulteriori capitali da utilizzare con finalità similari.

Oltre al Finanziamento attuale (FESR) sono anche previste risorse aggiuntive che potranno favorire la **generazione di una leva elevata**, e che potrebbero essere identificate nelle risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici o con finalità pubblica e nelle risorse europee (provenienti da fondi BEI, FEI etc).

2.3 Prodotti Finanziari

Il presente Piano Aziendale ha per oggetto le attività di gestione del FdF ed, in particolare, degli strumenti finanziari (Fase I) che si intendono attivare, come rappresentato nella tabella seguente:

1



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE SPA

Descrizione dei Prodotti Finanziari e Piano degli interventi

Titolo dello strumento finanziario	Finalità e Caratteristiche	Dotazione finanziaria	Requisiti per l'accesso	Settori di attività	Entità della garanzia	Spese ammissibili
Azione 3.5.1 (Asse III) - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza	Supporto alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, cioè di capitale di costituzione e di avviamento, e di espansione nonché al rafforzamento delle attività generali di un'impresa, per la penetrazione in nuovi mercati o per la realizzazione di nuovi progetti attraverso sovvenzione e/o garanzia per prestito e/o prestito partecipativo e/o altro	€ 3.270.272,88	Nuove PMI o PMI abruzzesi e che siano costituite da meno di 4 anni	Industria, commercio, artigianato turismo	Definiti negli Avvisi e concordati in appositi tavoli tematici	Garanzie
Azione 3.6.1 - (Asse III) Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	Garanzie alle PMI per l'attuazione di programmi di investimento	€ 10.500.000,00 per la garanzia € 500.000,00 per la sovvenzione e l'abbuono di commissione di garanzia	Micro, Piccole e Medie imprese abruzzesi	Industria, commercio, artigianato turismo	Definiti negli Avvisi e concordati in appositi tavoli tematici	Garanzie
Azione 3.6.1-(Asse IX) Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	Garanzie alle PMI del settore turistico delle aree del secondo cratere per l'attuazione di programmi di investimento	€ 3.000.000,00	Micro, Piccole e Medie imprese del settore turistico presenti nei comuni abruzzesi inclusi nelle aree individuate quali secondo cratere.	Industria, commercio, artigianato turismo	Definiti negli Avvisi e concordati in appositi tavoli tematici	Garanzie

2.3.1 Modalità di attuazione ed implementazione

Saranno ammessi a presentare domanda per la partecipazione alle Linee di Azione 3.5.1 per la Linea di Azione 3.6.1 (Asse III) e per la Linea di Azione 3.6.1 (Asse IX) gli Intermediari Finanziari. Le modalità di partecipazione, i requisiti degli Intermediari Finanziari e la loro remunerazione, gli aspetti organizzativi interni e i criteri di valutazione verranno dettagliati negli appositi Avvisi.

Il Soggetto Gestore a seguito della pubblicazione degli Avvisi pubblici procederà attraverso il proprio Gruppo di lavoro, al pre-screening delle domande pervenute, verificando la **conformità della documentazione presentata dai Confidi/ Intermediari Finanziari**, nonché il **rispetto della tempistica**, così come previsti negli Avvisi. Per ciascuna proposta progettuale, verrà predisposta una griglia di valutazione formale che verrà portata all'attenzione della Commissione di Valutazione. La Commissione di valutazione provvederà alla verifica di ammissione delle proposte presentate dai Confidi/Intermediari Finanziari con riferimento agli aspetti previsti dagli appositi Avvisi, come ad esempio il rispetto dei termini e modalità di presentazione della domanda; la completezza e correttezza formale della documentazione presentata e la presenza dei requisiti in capo ai soggetti beneficiari.

Nell'ambito delle procedure di valutazione e selezione, con riferimento alle Linee di Azione sopra riportate, una "Commissione di Valutazione" effettuerà la selezione e valutazione delle istanze presentate; in qualità di osservatore, potrà partecipare un rappresentante della Regione Abruzzo.

Gli SF di cui sopra, unitamente alle altre forme di finanziamento, garantiranno la generazione sia di un **effetto leva** che di un **effetto moltiplicatore** così come più dettagliatamente esplicitato negli Avvisi di prossima pubblicazione.

2.3.2 Obiettivi e Destinatari finali del Fondo

Azione 3.5.1 (Asse III) "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza".

I Destinatari di tale Azione sono tutte le piccole e medie imprese di nuova costituzione, iscritte nel registro delle imprese da un massimo di 48 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico alle quali s'intende fornire supporto allo start-up di impresa e crescita mediante, l'erogazione di garanzie per agevolare l'accesso al credito bancario.

Azione 3.6.1 (Asse III) - "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci".

I Destinatari finali sono le Micro, Piccole e Medie imprese aventi sede legale e unità operativa ovvero unità operativa nella Regione Abruzzo, alle quali s'intende fornire garanzie per l'attuazione di programmi d'investimento.

Azione 3.6.1(Asse IX) - "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci".

I Destinatari sono le Micro, Piccole e Medie imprese del settore turistico presenti nei comuni abruzzesi inclusi nelle aree individuate nei territori del Cratere sismico inseriti negli elenchi di cui agli allegati del D.L. 189/2016, (modificato ed integrato dalla legge di conversione 229/2016), ed integrato a seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017 (Legge n.45 del 07/04/2017): Campotosto (AQ), Capitignano (AQ), Montereale (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Valle Castellana (TE), Cortino (TE), Crognaleto (TE), Montorio al Vomano (TE), Campi (TE), Castelli (TE), Civitella del Tronto (TE), Torricella Sicura (TE), Tossicia (TE), Teramo, Castel Castagna (TE), Colledara (TE), Isola del Gran Sasso (TE), Pietracamela (TE), Fano Adriano (TE), Barete (AQ), Pizzoli (AQ), Cagnano Amiterno (AQ) e Farindola (PE).

2.4 Impegni del Soggetto Gestore

Fi.R.A Spa in qualità di Soggetto Gestore degli strumenti finanziari inerenti il FdF (Fase I) dovrà:

- Curare la gestione finanziaria del FdF.
- Supportare la Regione per la predisposizione degli Avvisi Pubblici per la selezione degli intermediari finanziari, come previsto dall'art. 38 (Attuazione degli Strumenti finanziari) , paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Predisporre un adeguato sistema informatico;
- Curare la rendicontazione contabile dei singoli Strumenti Finanziari;
- Rispettare le disposizioni sulla separazione contabile e sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Realizzare un'adeguata promozione mirata a favore dei differenti potenziali beneficiari e gli stakeholders;
- Predisporre i rendiconti e le relazioni di competenza;
- Garantire la legittimità degli aiuti di Stato direttamente o indirettamente attivati mediante la gestione del FdF;
- Predisporre tutte le altre attività di monitoraggio necessarie alla verifica dell'andamento del servizio;

Le predette Attività, le responsabilità, gli impegni/obblighi si realizzeranno nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito nel *Capitolato Prestazionale e Descrittivo* inclusi i rapporti fra l'Autorità di gestione e il Soggetto Gestore che saranno definiti in un Accordo di Finanziamento (redatto ai sensi dell'Art. 38 paragrafo 7 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e conformemente all'Allegato IV al medesimo Regolamento), del quale saranno parte integrante sia il presente Piano Aziendale per la gestione del Fondo Fase I, sia il documento sul sistema di gestione, controllo e reporting da concordare con l'AdG.

Il Soggetto Gestore verificherà che gli intermediari finanziari agiscano tenendo conto dei seguenti aspetti:

- a) i destinatari finali che ricevono sostegno dagli strumenti finanziari siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione sarà trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non darà luogo a conflitti di interesse; negli appositi Avvisi verranno indicati i criteri in base ai quali gli Intermediari Finanziari selezioneranno/individuano le imprese cui concedere la garanzia;
- b) i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013, all'allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013 ed al capo II del Reg. (UE) 821/2014;
- c) gli strumenti finanziari forniranno sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza;
- d) gli aiuti verranno concessi nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato contenuti nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; nel Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", nella Comunicazione della Commissione (2014/C 19/04) "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio", nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie nonché qualunque altra norma o Regolamento pertinente in materia.

Il Soggetto Gestore, supporta il Responsabile di Azione nella predisposizione degli Avvisi e dei relativi allegati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- a) assicurare la completezza, la chiarezza e l'accessibilità degli Avvisi, indicando in maniera chiara i criteri di selezione delle operazioni, al fine di ridurre al minimo le possibilità di ricorso dovute alla differente interpretazione delle disposizioni di accesso;
- b) contenere tutti gli elementi minimi e necessari a garantire il rispetto delle norme nazionali ed europee, la conformità con le condizioni e gli obiettivi del POR, la presenza dei diritti e degli obblighi dei beneficiari/intermediari finanziari e dei destinatari finali, le specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione dei compiti pertinenti e di attuazione dell'operazione, l'obbligo per i beneficiari/intermediari finanziari e dei destinatari finali di impegnarsi al rispetto di tutte le condizioni previste;
- c) l'obbligo da parte del Soggetto Gestore attraverso la Commissione di valutazione di accertare/verificare, che gli intermediari finanziari selezionati/individuati soddisfino i criteri previsti dall'art. 140, paragrafi 1, 2 e 4 del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 (Regolamento Finanziario), nonché abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e tecnica per rispettare gli impegni, gli obblighi di legge, le condizioni sottostanti la concessione di garanzie;
- d) garantire la massima pubblicità al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari, pubblicando sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e del Soggetto Gestore nella sezione espressamente dedicata alle opportunità offerte dal POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 ed eventualmente sul BURAT.

- e) assicurare ai partecipanti la disponibilità, tramite il sito istituzionale della Regione Abruzzo e del Soggetto Gestore, di tutta la documentazione di riferimento al fine di ridurre gli oneri a loro carico.

Le attività relative alla gestione degli Strumenti Finanziari che saranno attivati in una o più fasi successive, con le ulteriori risorse che verranno messe a disposizione del FdF, saranno disciplinate da addendum/integrazioni/espansioni al presente Piano Aziendale e con ulteriori Accordi di Finanziamento.

2.5 Attività di Monitoraggio e reportistica e conservazione della documentazione

L'obiettivo del Soggetto Gestore sarà di fornire un'adeguata attività di rendicontazione, controllo e monitoraggio al fine di individuare eventuali problemi o opportunità di crescita, in modo da poter attuare azioni ritenute più adeguate in un'ottica di valorizzazione degli Strumenti Finanziari. In particolare Fi.R.A. curerà la rendicontazione contabile dei singoli SF e le ulteriori informazioni procedurali e di risultato, ove possibile ed opportuno, per singoli Destinatari. Inoltre monitorerà le attività dei singoli intermediari finanziari anche attraverso un'interoperabilità dei rispettivi sistemi informatici.

Il Soggetto Gestore si doterà e adoterà un Sistema di Contabilità Separata, che consentirà la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a ciascuno Strumento Finanziario nel rispetto delle pertinenti normative, dei principi contabili e della normativa specifica applicabile (TUB, TUF, Regolamentazione dei Mercati Finanziari). Per ciascuno SF il Soggetto Gestore predisporrà un Rendiconto Finanziario periodico che unitamente ad una relazione descrittiva delle attività condividerà con la Regione Abruzzo. Inoltre per ciascun SF sarà riportata la struttura dei conti che rappresenta un quadro fedele dei conti dei singoli SF (Stato patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario). Il Sistema di Contabilità Separata sarà parte integrante del Sistema Informativo adottato.

In merito alle attività di monitoraggio il Soggetto Gestore assicura la predisposizione dei rendiconti e delle relazioni finalizzate al rispetto dei Regolamenti e della normativa vigente. In particolare acquisirà i dati previsti per le relazioni di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Allegato I al Reg. (UE) n. 821/2014;

Metterà a disposizione dati inerenti gli impegni contrattuali assunti dagli SF, anche per singolo Destinatario, e di quelli assumibili per effetto degli Avvisi Pubblici emanati in modo da avere un quadro chiaro della dotazione disponibile ad una certa data, per singolo SF e nel loro complesso, nonché gli indicatori procedurali che consentano di effettuare le dovute previsioni a breve o medio periodo e programmare le eventuali azioni correttive;

Il monitoraggio rappresenterà anche le erogazioni realmente effettuate e la spesa ammissibile, i relativi rimborsi e, nel caso delle garanzie, le scadenze previste, nonché i casi e gli stadi di deterioramento delle attività finanziarie, anche per singolo Destinatario, in modo da avere un quadro chiaro della dotazione finanziaria disponibile ad una certa data, per singolo SF e nel loro complesso nonché gli indicatori che consentano di effettuare le dovute previsioni a breve o medio periodo e programmare il buon andamento del circuito finanziario;

Inoltre verranno riportati i dati relativi ai singoli SF e Destinatari, utili per verificare l'andamento rispetto ai risultati attesi (indicatori di realizzazione e di risultato), l'ammontare degli aiuti di Stato concessi in termini di ESL e di *de minimis*, garantendo così registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno, l'effetto moltiplicatore sia a livello di SF sia a livello di finanziamento ai Destinatari e l'effetto rotativo.

Il Soggetto Gestore garantirà la legittimità degli aiuti di Stato direttamente o indirettamente attivati mediante la gestione del FdF, assumendo tutte le iniziative necessarie affinché le pertinenti norme, inclusa la consultazione e l'implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), siano applicate dagli intermediari finanziari, individuati per l'attuazione degli SF attivati nella gestione del Fondo Fase I, nei confronti delle micro, piccole e medie imprese - in qualità di destinatari finali dell'intervento pubblico - ricorrendo a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza, come previsto dall'art. 6 (3) (c) del Reg. 480.

Infine curerà la compilazione della relazione specifica sulle operazioni che comprendono strumenti finanziari di cui all'articolo 46 del Reg. 1303/2013 secondo il modello di cui all'Allegato 1 del Reg. (UE) n. 821/2014 nonché la predisposizione di tutte le altre attività di monitoraggio necessarie alla verifica dell'andamento del servizio eventualmente richieste dalla Regione Abruzzo, dagli uffici della Commissione Europea, da altre amministrazioni pubbliche o enti da esse dipendenti e da organi di controllo (ad es. Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, OLAF, ecc.).

Le attività di monitoraggio, gestione e controllo, del FdF e delle risorse destinate agli altri Interventi, si baseranno su una efficace impostazione delle modalità di individuazione dei contraenti gestori degli SF/Interventi e dei relativi Accordi di Finanziamento, tali da garantire che ci siano i presupposti contrattuali che consentano di verificare, nel corso dell'intero periodo di programmazione, che il FdF e le altre risorse siano investiti in SF/Interventi conformi alla legislazione applicabile, Finanziamento, tali da garantire che ci siano i presupposti contrattuali che consentano di verificare, nel corso dell'intero periodo di programmazione, che il FdF e le altre risorse siano investiti in SF/Interventi conformi alla legislazione applicabile, al POR, alle disposizioni di attuazione del Programma, al SIGECO ed altre disposizioni di legge.

Le attività richieste, le responsabilità e i rapporti fra l'Autorità di gestione e il Soggetto gestore, saranno definite in un Accordo di finanziamento (redatto in conformità con quanto indicato dall'Art. 38 paragrafo 7 del Reg. (CE) n. 1303/2013) da sottoscrivere fra AdG e Gestore, del quale saranno parte integrante sia il Piano Aziendale per la gestione del Fondo Fase I, sia il documento sul sistema di gestione, controllo e reporting da concordare con l'AdG.

Il Soggetto Gestore è inoltre tenuto a verificare che gli intermediari finanziari agiscano tenendo conto dei seguenti aspetti:

- e) i destinatari finali che ricevono sostegno dagli strumenti finanziari siano individuati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
- f) i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed operino nel rispetto degli obblighi di pubblicità ed informazione di cui;
- g) gli strumenti finanziari forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza;
- h) gli aiuti vengano concessi nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato contenuti nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; nel Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", nella Comunicazione della Commissione (2014/C 19/04) "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio", nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie nonché qualunque altra norma o Regolamento pertinente in materia.

Nel caso di ulteriori risorse che saranno messe a disposizione del FdF in una seconda Fase il Soggetto Gestore si riserva di aggiornare il budget trattandosi di attività in genere proporzionate all'importo della dotazione del FdF e sensibili alla numerosità degli strumenti ed alla varietà degli stessi.

2.6 Informativa e pubblicità del Fondo e degli Strumenti

L'attività di comunicazione del Fondo intende divulgare presso il *target group* composto da micro, piccole e medie imprese, le opportunità offerte dal POR FESR Abruzzo 2014/2020 in favore della crescita economica del territorio. La strategia di comunicazione da mettere in campo per far sì che i destinatari finali vengano a conoscenza degli strumenti offerti dal Programma, fanno riferimento al Regolamento 1303/2013 – art. 115.

Le finalità del Fondo, in particolare promuovere l'imprenditorialità, favorire e supportare lo start up di nuove imprese e consolidare quelle già esistenti, saranno divulgate sul territorio abruzzese attraverso una campagna di comunicazione efficace, che riesca a ramificarsi il più possibile per raggiungere i potenziali beneficiari. Le informazioni da diffondere avranno come riferimento le indicazioni esposte negli Avvisi pubblici, in particolare in relazione a:

- beneficiari e tipologie di investimento ammissibili a finanziamento con le risorse del Fondo;
- strategia ed obiettivi del Programma;
- spese ammissibili;
- procedure e modalità per la presentazione delle domande;
- requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione stabiliti dal POR.

La veicolazione del messaggio si svilupperà durante tutto il periodo di riferimento per la gestione del Fondo, con una maggiore concentrazione delle attività nel corso del primo anno in occasione del lancio dei bandi, per consentirne massima divulgazione presso i potenziali beneficiari.

Verranno utilizzati diversi metodi e forme di comunicazione per garantire la massima copertura mediatica, ma il piano di concentrerà sulle forme più adatte al target a cui il Fondo si rivolge.

Per tutto il periodo, ed in particolare nella fase iniziale della gestione, saranno organizzati tavoli di lavoro tra Soggetto Gestore, la Regione Abruzzo, i Confidi, le associazioni di categoria e tutti gli stakeholder, per incoraggiare il coinvolgimento diretto di soggetti interessati, ascoltare le esigenze del territorio e migliorare il dialogo tra questi. Il tutto al fine di strutturare i bandi e far sì che gli stessi rappresentino uno strumento finanziario efficace e concretamente utile alla competitività delle imprese, allo sviluppo economico del territorio e al miglioramento dell'occupazione abruzzese. Il tutto in linea con l'approccio della nuova programmazione, che cerca di stimolare alleanze produttive e promuovere la cooperazione tra enti pubblici, tessuto imprenditoriale, mondo accademico e società civile, che insieme possono lavorare per guidare il cambiamento.

2.7 Sistemi Informativi e gestionali utilizzati

2.7.1 Sistema di controllo interno

Attualmente esistono specifiche figure professionali all'interno della struttura dedicate alle funzioni dei controlli interni che assicurano un controllo efficiente ed efficace delle operazioni societarie.

In particolare, il sistema dei controlli interne prevede le seguenti figure di responsabilità preposte alla:

- trasparenza (art 43 del D. Lgs 14.03.2013 n° 33) e l'anticorruzione (art 15 del D. Lgs 08.04.2013 n° 39);
- Antiriciclaggio D.Lgs. 231/07 e segnalazione di operazioni sospette;
- Internal audit.

2.7.2 Sistema di contabilità

L'attuale struttura della procedura contabile prevede l'utilizzo di un programma (team system) che è fornito delle licenze necessarie per l'elaborazione della contabilità ordinaria, IVA, certificazione compensi e adempimenti annuali. Il data entry è manuale e si procede alle elaborazioni delle situazioni contabili, dei fornitori e dei clienti, dei registri IVA e liquidazioni IVA. E' fornito inoltre del modulo telematico Spesometro Art.21 e della Fatturazione Elettronica.

Inoltre Fira si doterà e adotterà un sistema di contabilità separata, che consentirà la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla specificità dell'operazione in questione.

2.7.3 Procedure antiriciclaggio (MITAnti – MITProt - MITAnti_imp Monoaziendale Windows)

Data entry manuale; Predisposizione file per comunicazione dati aggregati; Alert per registrazioni non conformi o non coerenti; Reportistica di controllo Gestione comunicazione Anagrafe Rapporti (comunicazioni mensili e annuali) tramite Entratel Gestione degli esiti della comunicazioni.

2.7.4 Controllo dati

Le unità organizzative, per quanto di competenza, effettuano tutte le verifiche formali dei dati elaborati tramite procedure di controllo automatizzate dei singoli sistemi in essere e riconciliazioni manuali.

2.7.5 Sicurezza del sistema informativo

Il DataCenter di FI.R.A., sito a Pescara (PE) è stato progettato e costruito nel rispetto degli standard più elevati con l'obiettivo di fornire un ambiente altamente affidabile. E' caratterizzato da livelli di sicurezza allo stato dell'arte, con i sottosistemi vitali come quelli di energia, connettività, climatizzazione, ridondati. Il DataCenter di FI.R.A. è in grado di rispondere alle richieste del mercato e di veicolare soluzioni mission-critical e business-critical. Per la protezione fisica si utilizzano sistemi di controllo accessi, di allarmistica anti-intrusione perimetrale e ed anti-incendio e volumetrica ed un sistema di videosorveglianza.

2.7.6 Protezione dei dati

Per garantire la salvaguardia e l'integrità dei dati all'interno del DataCenter sono applicate diverse misure di protezione: - i dischi dei sistemi di storage sono configurati in modalità RAID, con dischi di hot-spare sempre disponibili per il ripristino automatico in caso di fault; - la connettività della SAN avviene su link multipli, che garantiscono la disponibilità di percorsi di accesso al dato ridondati anche in caso di fault fisico di un componente (multi-pathing); - Il backup dell'infrastruttura primaria viene periodicamente sottoposto a vaulting su tape, ed i nastri custoditi in una cassetta di sicurezza presso un istituto bancario. Le corrette procedure di accesso alle informazioni sono garantite da più livelli di sicurezza: - a livello fisico e logico, sono implementati nel DataCenter e precedentemente descritti, sistemi di controllo e monitoraggio degli accessi e di gestione dei log relativi; - la tracciatura dei log, rispondente alla normativa del Garante della Privacy, tiene traccia di tutte le attività del personale con accesso privilegiato (Amministratori di Sistema – AdS). I livelli di accesso alle componenti infrastrutturali assegnati al personale sono regolamentati mediante il principio di "privilegio minimo necessario", e periodicamente verificati; - Tutte le componenti infrastrutturali sono

controllate attraverso un sistema di log management centralizzato, che ne gestisce anche allarmistica e storicizzazione; Il software aziendale attualmente in uso è un software commerciale, la manutenzione evolutiva e correttiva ed i relativi servizi di assistenza sono opportunamente regolamentati e contrattualizzati. L'infrastruttura ITC è gestita e mantenuta dal personale interno in possesso di adeguata esperienza professionale. Responsabile EDP della Società è il dott. Andrea Di Nizio, Responsabile dell'Area Amministrazione.

3 Organizzazione Aziendale e Gruppo di Lavoro

3.1 Struttura organizzativa

L'attuale Organigramma della Fira S.p.A. è stato approvato con verbale n. 354/12 del Consiglio di Amministrazione, elaborato su proposta dell'Organismo di Vigilanza per l'aggiornamento della situazione della pianta organica della Società.

L'Organigramma prevede due aree operative, una gestionale e l'altra amministrativa, facenti capo a due Responsabili individuati nelle persone della Dott.ssa Gabriella Pagano e del Dott. Andrea Di Nizio.

Con tale Organigramma sono stati introdotti nuovi Uffici:

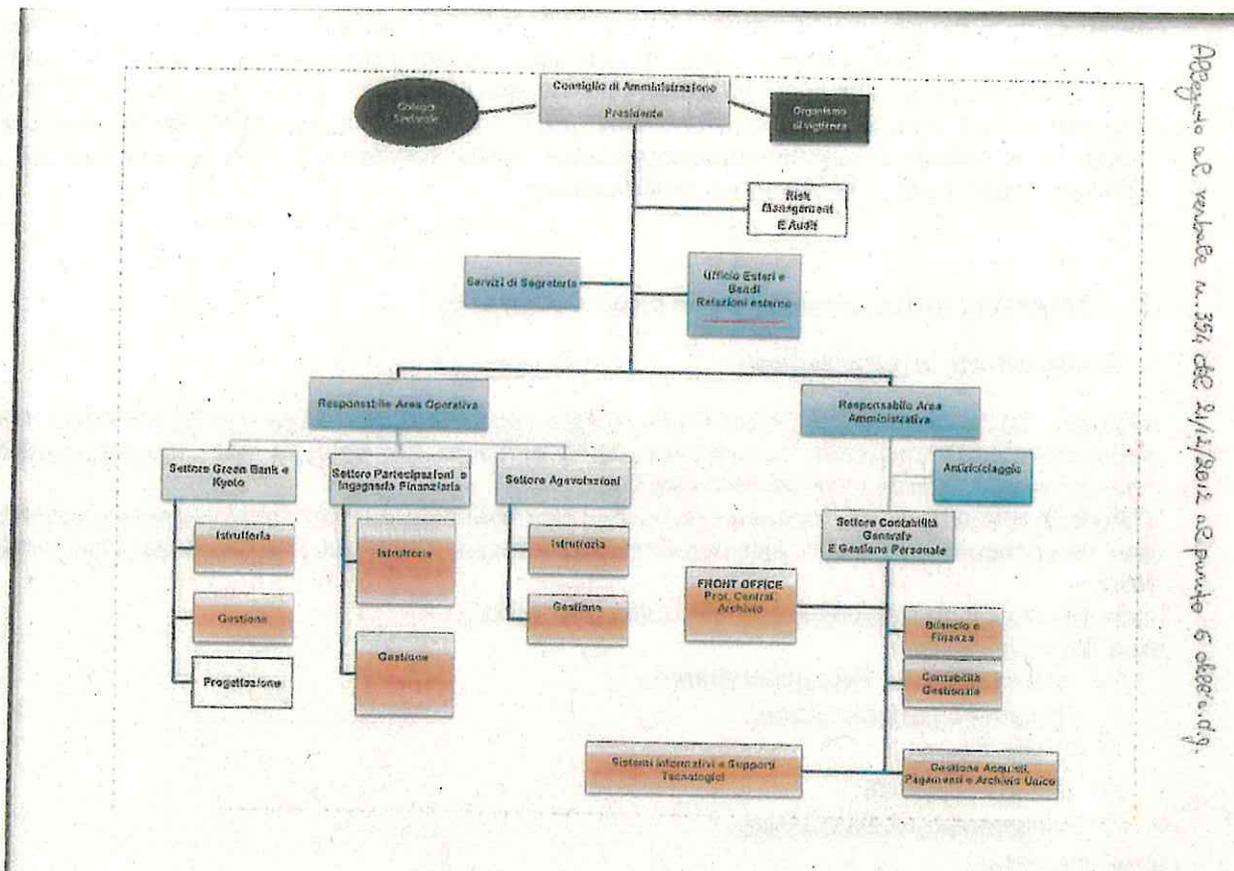
Area Amministrativa:

- ✓ Esteri e Bandi – Relazioni Esterne
- ✓ Risk management e Audit
- ✓ Antiriciclaggio
- ✓ Gestione Acquisti
- ✓ Pagamenti e Archivio Unico

Area Operativa:

- ✓ Settore Green Bank e Kyoto
- ✓ Settore Partecipazioni e Ingegneria Finanziaria
- ✓ Settore Agevolazioni





Con delibera del 11 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in funzione dell'iscrizione all'albo 106 del TUB, il nuovo assetto organizzativo delle Società, ridisegnato al fine di:

- creare i presupposti organizzativi per l'attuazione degli obiettivi della programmazione strategica ed operativa 2016-2018, descritta nei paragrafi 2.1 e 2.2 della presente Relazione;
- fornire le risposte ai nuovi requisiti normativi, in particolare, in materia di sistema dei controlli interni;
- garantire una maggiore coerenza e chiarezza di ruoli e responsabilità all'interno della struttura;
- dare enfasi al principio di separatezza organizzativa;
- valorizzare le competenze professionali delle risorse e la responsabilizzazione delle stesse, nei limiti dimensionali e competenziali dell'attuale organico.

Le principali novità organizzative hanno riguardato, in particolare:

- ✓ - **l'assetto delle funzioni di controllo**, definito in conformità a quanto previsto in materia dalla Circolare n. 288/2015 anche con riferimento alla designazione del referente interno della **Funzione di Internal Audit esternalizzata**; -
- ✓ - **l'assetto organizzativo del processo del Credito**, mediante la creazione di un'unità organizzativa complessa, l'Area Crediti e Agevolazioni, nell'ambito della quale viene ad essere potenziata e razionalizzata la gestione del processo del credito, con riferimento sia a valere su fondi propri che su fondi regionali, mantenendola separata dalla gestione delle altre attività di business (agevolazioni e finanziamenti alle imprese sotto forma di partecipazioni al capitale). A seguito delle modifiche apportate nell'assetto organizzativo, la

Società, con delibera del CdA del 11 febbraio 2016, ha disciplinato, nell'ambito del nuovo Regolamento interno aziendale (Allegato n. 13), cui si rinvia, ruoli e responsabilità delle singole unità organizzative della Società.

3.2 Gruppo di Lavoro

Al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze del capitolato relativo alle misure di ingegneria finanziaria del POR Fesr 2014-2020, Fira dedicherà un team di professionisti specializzati nella gestione di tale tipologia di progetti e dotati di comprovata esperienza nella gestione di fondi pubblici alle imprese.

Il coordinamento del lavoro sarà demandato alla Dott.ssa Gabriella Pagano, responsabile del progetto che verrà affiancata da numerose figure professionali per la maggior parte senior, particolarmente esperte nella gestione di fondi comunitari e soprattutto nelle misure di ingegneria finanziaria.

Di seguito si riportano i nominativi del gruppo di lavoro che sarà dedicato alla gestione di tali misure:

Nominativo	Specifiche Curriculum	Ruolo	Anni di esperienza
Gabriella Pagano	Esperienza in qualità di Responsabile nella direzione e coordinamento gestionale di Fi.RA., a valere su Fondi FESR, POR e FSE. Responsabile e referente del progetto DOCUP Abruzzo 2000-2006; Coordinatore di progetto del Fondo di rotazione POR FESR 2007-2013, attività 1.2.2 capitale di rischio-1.2.4 fondo di garanzia. Responsabile Progetto Retex, responsabile dell'assistenza tecnica, della rendicontazione e gestione amministrativa del programma comunitario Effect; responsabile programma Speedy.	Responsabile Area Gestionale	25
Rita Rosano	Esperienza in attività di comunicazione e informazione. Predisposizione dei piani di comunicazione e gestione delle attività promozionali tradizionali e sul web. Rapporti con agenzie pubblicitarie ed enti istituzionali.	Senior Area Comunicazione	10
Federica Trovarelli	Esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica in ordine alla gestione diretta di fondi comunitari e leggi regionali. Esperienza in attività di assistenza tecnica all'attuazione e alla gestione del Fondo FSE e del Fondo FESR.	Senior Team gestionale	17
Nicola Bada	Membro del CED aziendale. Esperienza decennale nelle fasi di: analisi e studio di fattibilità, scrittura codice, testing, manutenzione, reportistica e implementazioni migliorative relative ai software finanziari per la gestione di Leggi Regionali (LR 25, LR 77, LR 101, ecc.) realizzati principalmente in ambiente Microsoft (in particolare VBA in ambiente Access). Attività di manutenzione e reportistica sul Programma DOCUP-PIT 2002-2006 per la gestione di Fondi Strutturali Europei tramite il software "Rendiconto". Sviluppo e manutenzione del software di rendicontazione per INTERREG III A in ambiente DotNet e amministrazione database su Microsoft SqlServer. Analisi del Software, Formazione e Assistenza per il Portale WEB relativo al progetto "SPEEDY".	Senior Sistemi informatici	17
Andrea di Nizio	Responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria. Responsabile monitoraggio e rendicontazione finanziaria, sistemi di gestione e controllo a valere su fondi POR - FESR-FSE. Coordinatore Comitati di valutazione e attività di ispezione e controllo di I livello programma DOCUP 2000-2006. Responsabile della rendicontazione e gestione amministrativa e assistenza tecnica al progetto comunitario Effect.	Responsabile Area Amministrativa	22
Romina	Esperienza maturata nella gestione contabile e amministrativa delle	Senior	14

Buonafortuna	Leggi regionali - monitoraggio e gestione dei flussi informativi a valere su Fondi POR - FESR e FSE.	Team Amministrativo	
Eugenia Monti	Esperienza pluriennale maturata nella diretta gestione, monitoraggio e rendicontazione di misure di ingegneria finanziaria con particolare riguardo alla misura 1.2.2 POR - FESR 2007-2013 destinata al capitale di rischio; Esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica in ordine alla gestione diretta di fondi comunitari e leggi regionali. POR - FESR 2007-2013.	Senior Team gestionale	10
Carolina Mincone	Esperienza pluriennale maturata nella diretta gestione, monitoraggio e rendicontazione di misure di ingegneria finanziaria con particolare riguardo alla misura 1.2.2 POR - FESR 2007-2013 destinata al capitale di rischio; Esperienza nell'ambito dell'assistenza tecnica in ordine alla gestione diretta di fondi comunitari e leggi regionali.	Senior Team gestionale	13
Donatella Iaselli	Esperienza pluriennale, in qualità di Responsabile del procedimento, della misura di ingegneria finanziaria 1.2.4 POR - FESR 2007-2013: gestione, monitoraggio e rendicontazione di circa 20 ML di euro destinati a concedere garanzie alle PMI attraverso i confidi territoriali, gestione dei rapporti con enti Istituzionali, Regionali, Confidi e Commissione di valutazione, supporto alla Regione per la predisposizione dell'Avviso pubblico misura 1.2.4, gestione del flusso procedurale per quanto attiene l'intera gestione della misura. Esperienza maturata nella gestione del programma comunitario Docup Abruzzo 2000/2006 e nel supporto ai Nuclei di valutazione.	Senior Team gestionale	13
Paolo Di Marzio	"Esperienza decennale nello sviluppo e manutenzione di software finanziari per la gestione di Leggi Comunitarie Regionali realizzati principalmente con tecnologia Microsoft (in particolare VBA e ASP.net). I ruoli ricoperti sono diversi, tra cui: responsabile del sistema informativo ICT della Fi.R.A. S.p.A, gestione del CED aziendale, attività di monitoraggio del Programma DOCUP-PIT 2002-2006 atto alla gestione di Fondi strutturali Europei tramite il software "Rendiconto", sviluppato e mantenuto dal CED interno aziendale; sviluppo di altri applicativi ad hoc per la consultazione da remoto dei dati memorizzati negli archivi aziendali. Sviluppo di softwares personalizzati per la gestione di misure agevolative regionali in tutte le varie fasi del ciclo di vita delle misure stesse: analisi e studio di fattibilità, scrittura codice, testing, manutenzione, reportistica e implementazioni migliorative. Implementazione dei software di protocollo e, più in generale, di quello per l'archiviazione e la gestione degli assetts aziendali (pratiche cartacee, beni IT, licenze, etc.)"	Senior Sistemi informatici	13
Mattia Garzia	Esperienza pluriennale maturata nella gestione delle leggi d'incentivazione in particolare della Legge Regionale 77/00 "Interventi di Sostegno Regionale alle Imprese Operanti nel Settore del Turismo", della Legge Regionale 25/01 "Contributo per acquisto, recupero e costruzione della prima casa" e del Programma Docup 2000/2006 (Fondi strutturali destinati alle PMI regionali) svolgendo le attività di istruttoria delle pratiche di finanziamento. Esperienza in attività di assistenza tecnica e rendicontazione del programma comunitario "SPEEDY" e del programma "EFFECT".	Senior Team gestionale	12

4 Budget dei costi

Ai fini del presente affidamento, l'importo aggregato delle commissioni di gestione viene stabilito nella misura massima del 6,65% (seivirgolasesantacinque per cento) dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al FdF. La Fira si impegna a realizzare le attività indicate per l'espletamento dell'affidamento nei limiti e nel rispetto dell'importo massimo previsto.

La Tabella di cui sotto rappresenta l'offerta economica relativa alla gestione del Fondo

Costi	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Personale	322.125,00	145.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	787.125,00
Comunicazione	10.000,00	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	18.500,00
Consulenze esterne e legali	34.973,17	5.000,00	5.000,00				44.973,17
Gestione Amministrativa	40.000,00	10.869,23	11.547,96	11.547,96	11.547,96	11.547,96	97.061,07
Monitoraggio	12.083,33	12.083,33	12.083,33	12.083,33	12.083,33	12.083,33	72.500,00
Sistemi Informativi	20.000,00	10.000,00	10.500,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	88.500,00
Totali	439.181,50	184.952,56	121.131,29	121.131,29	121.131,29	121.131,29	1.108.659,24

Il Presente Piano Aziendale potrà subire modifiche ed integrazioni in funzione di eventuali successivi accordi tra la Regione Abruzzo e il Soggetto Gestore.

FIRA S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Felizzi

